

**COMUNE DI SAN FLORO**  
 PROVINCIA DI CATANZARO

29 LUG 2011

PROT. N. 2923

Cl. 2 Flec. 3

**Oggetto: Proposta alternativa sostenibile al PSA (piano strutturale associato) Comune di San Floro. Richiesta .**

COMUNE DI CORTALE  
 (Provincia di Catanzaro)

11. AGO. 2011

Prot. n. 2555

>Al Comune di San Floro nella persona del Sindaco pro-tempore  
 >Al Direttore Scientifico del PSA c/o Comune Cortale Capofila P.S.A.  
 >Alla Regione Calabria Assessorato all'Urbanistica  
 Loro Sede

I Consiglieri del Gruppo consiliare di minoranza "San Floro Città Futura" in nome e per conto del Gruppo che rappresentano in seno al civico consesso di San Floro;

Visto che;

- Il Comune di San Floro è dotato di uno strumento Urbanistico di pianificazione ( PRG aggiornato con una Variante Generale 2004 " PSC" vigente) che, disciplina l'uso razionale nel limite dei parametri in rapporto a quello che era previsto nello sviluppo Territorio/Popolazione e insediamenti di carattere produttivo;

- l'Amministrazione comunale di San Floro per attuare un nuovo strumento intercomunale (PSA) si è convenzionato con altri 6 Comuni del circondario, Comune di Cortale Capofila, ai sensi e per gli effetti imposti della legge regionale n. 19/2002 e s.m.i. ;

Che con delibera di Consiglio comunale n. 18 del 19/06/2010 , rimasta senza efficacia, il civico consesso ha deliberato, a maggioranza dei votanti presenti in aula, di dare indirizzo al responsabile dell'Ufficio Tecnico di provvedere all'adozione di atto di recesso del Comune di San Floro dall'Associazione formata tra i Comuni San Floro + 6 capofila Comune di Cortale.

Vista la delibera della Giunta comunale n. 42 del 11/06/2011 , veniva adottato il piano strutturale associato, in breve ( P.S.A. ) ;

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 14 del 14/06/2011, pubblicata all'albo il 16/06/2011, con la quale il civico consesso ha deliberato, a maggioranza, dei votanti presenti in aula, l'approvazione del Piano strutturale associato, in breve ( P.S.A. ) ;

Considerato che, i Consiglieri del gruppo di opposizione hanno evidenziato, durante la seduta del predetto Consiglio comunale, che il piano così come è stato redatto, non solo è in netto contrasto coi i principi basilari della Legge Urbanistica Regionale vigente, ma va ad interessare un vastissimo territorio disomogeneo che, peraltro, confrontato con la sovrapposizione della tavola ufficiale dei rischi, porta alla luce vastissime aree impervie, scoscese e franose .

Quindi , i sottoscrittori Consiglieri com.li, si domandano, preoccupati perché è ricaduta la scelta su quelle aree proibite ?

Si evidenzia, a parere dei richiedenti, che le aree più a rischio, che lasciamo sgomenti gli attenti osservatori, sono quelle a ridosso della sponda del fiume Corace che hanno le stesse caratteristiche di rischio con l'aggravante della massa di collina soprastante alta circa 300 metri che si presenta instabile e franosa (vedi le continue colate di fango che durante gli inverni piovosi costringe l'Amministrazione provinciale di Catanzaro a chiudere l'arteria SP n. 47di collegamento) e che potrebbe mettere a repentaglio l'intera area con un effetto (Sarno) .

Il Gruppo di minoranza, al termine del suo intervento in aula, ha depositato agli atti un documento dattiloscritto e sottoscritto dai predetti Consiglieri com.li nel quale documento vengono evidenziate le motivazioni che giustificano il voto contrario e che ad ogni buon fine si allega per formare parte integrante della presente e nel quale si chiedeva il rinvio dell'approvazione del piano e l'apertura di un tavolo di confronto per stilare uno strumento importante e condiviso, come del resto in una società normale dovrebbe accadere.

Invece, no, tutto deve essere fatto solo ed esclusivamente dagli attuali governanti, sono loro i padroni del palazzo, in quanto persone sono capaci, esperte e lungimiranti , vedono come una panacea quella argilla e la mente li porta al tempo dei greci i quali utilizzavano detto materiale per

- Convocazione a breve di un tavolo politico-amministrativo dell'itero Consiglio comunale con la partecipazione della popolazione e dei portatori di interessi diffusi per una pianificazione oculata e condivisa del PSA .
- Convocazione di un nuovo consiglio comunale per riapprovare, all'unanimità, il PSA partecipato e condiviso .

Per le motivazione e le argomentazioni sopra esposte il gruppo consiliare di Minoranza , San Floro Città Futura” , sottoscrittori della presente richiesta ;

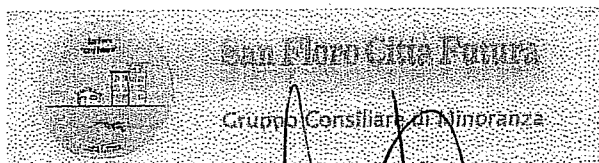
## CHIEDONO

### NELL'IMMEDIATO :

- Revoca per autotutela della delibera di G.C. n. 42 del 11/06/2011;
- Revoca per autotutela della delibera del C.C. n. 14 del 14/06/2011, pubblicata in data 16/06/2011 per mezzo della convocazione di un consiglio straordinario e urgente;
- Riapertura dei termini istituzionali del PSA per apportare tutte quelle modifiche che saranno decise collegialmente al piano strutturale associato già approvata a maggioranza e conseguente .
- Convocazione a breve di un tavolo politico-amministrativo dell'itero Consiglio comunale con la partecipazione della popolazione e dei portatori di interessi diffusi per una pianificazione oculata e condivisa del PSA .
- Convocazione di un nuovo consiglio comunale per riapprovare, all'unanimità, il PSA partecipato e condiviso .

In attesa di urgente riscontro , si saluta distintamente .

S: Floro li 28/07/2011



I Consiglieri Comunali  
Florino Vivino  
Adriano Dara  
Salvatore Vivino

Le firme autografe dei tre consiglieri comunali: Florino Vivino, Adriano Dara e Salvatore Vivino, scritte in inchiostro scuro.



**Gruppo di Minoranza al Consiglio comunale di San Floro**  
**- San Floro "Città Futura" -**

Consiglieri : Florino Vivino Capogruppo, Dara Adriano - Salvatore Vivino

PS – L'allegato, depositato in consiglio comunale è già ai VS atti.

Distinti Saluti.

Il Capogruppo Consiliare  
Fl. Vivino